

A un paziente su 100 prescritto il farmaco sbagliato per non dire controindicato. Lo dice uno studio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LECCE, 29 AGOSTO 2013 -Non sempre una medicina aiuta a guarire dalla malattia per cui pensavamo fosse prescritta ed anzi può essere addirittura dannosa. A confermarlo è uno studio commissionato dalla Federazione dei medici svizzeri (FMH) e Santésuisse portato all'attenzione del pubblico italiano da Giovanni D'AGATA, presidente e fondatore dello "[Sportello dei Diritti](#)".

Su 3,13 milioni di Svizzeri, infatti, circa 42'000, pari all'1,3%, hanno fatto uso nel 2010 di medicinali controindicati. Tra gli ultra settantenni la percentuale sale al 4%.

Tra gli oltre 20'000 studi medici gli esperti dell'istituto basilese "Clinical Epidemiology and Biostatistics" hanno rilevato che 457 di essi hanno tendenza a prescrivere ai loro pazienti una combinazione di medicinali definiti inadatti che possono provocare effetti nocivi.

La professione medica è un mestiere difficile, questo è un dato di fatto, ma queste cifre dovrebbero

stimolare gli operatori sanitari a fare sempre più attenzione nella prescrizione dei farmaci a tutela dei propri pazienti per evitare conseguenze negative se non addirittura letali.[MORE]

Giovanni D'AGATA

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/a-un-paziente-su-100-prescritto-il-farmaco-sbagliato-per-non-dire-controindicato-lo-dice-uno-studio-svizzero/48482>

